

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

"Le mille e una norma"

Tutta la legislazione sui contratti pubblici
dal 1994 a oggi

SCHEDA

A cura dell'Ufficio Comunicazione e stampa



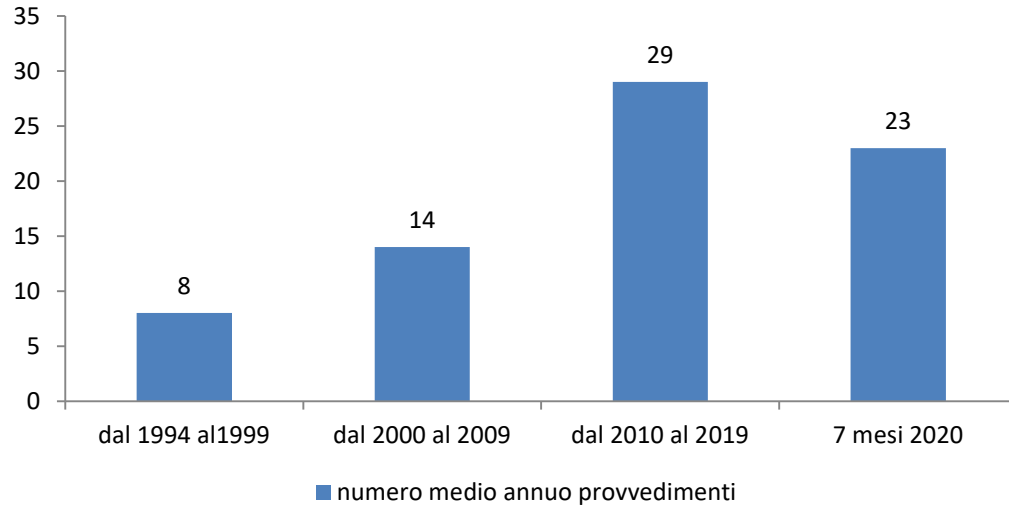
OPERE PUBBLICHE: LEGISLAZIONE SENZA FINE

- **500 PROVVEDIMENTI DAL 1994 A OGGI**
- **45.520 PAGINE**
- **OLTRE 136 KM DI CARTA**
- **158 GIORNI PER LEGGERLE SENZA
CONSIDERARE I RIMANDI**



UN CORPO NORMATIVO IN CONTINUA CRESCITA

numero medio annuo dei provvedimenti sulle
opere pubbliche negli ultimi 3 decenni



La legislazione in materia di appalti è aumentata a un ritmo crescente.

Si è passati in media **da circa 8 provvedimenti l'anno negli anni '90 ai quasi 30 nell'ultimo decennio.**

Anno record il 2019 con 39!!



IL CONFRONTO

- Legge Merloni (1994): **38 articoli per 48 pagine** un provvedimento snello dedicato interamente ai lavori pubblici
- Codice De Lise (2006) e Codice appalti (2016): leggi omnibus che riguardano anche i servizi e le forniture con **oltre 200 articoli ciascuno**



I NUMERI DELLA SOVRAPPRODUZIONE NORMATIVA

DECRETO	N. PAGINE	N. ARTICOLI	N. COMMI	N. RIMANDI	N. LEGGI RIMANDI	NOTE
DL CURA	67	127	512	472	215 norme	si rimanda a decreti regi del 1910, del 1931 e del 1942
DL LIQUIDITA	41	44	140	190	81 norme	si rimanda ai decreti regi del 1923 e del 1942
DL RILANCIO	252	266	1058	1145	358 norme	si rimanda ai decreti regi del 1925, 1933 e 1942
TOT	360	437	1710	1807	754 norme	

Non solo sugli appalti, anche a livello generale **il corpo normativo è diventato sempre più ingestibile.**

Basta guardare i numeri dei 3 principali provvedimenti adottati nel corso dell'emergenza Covid



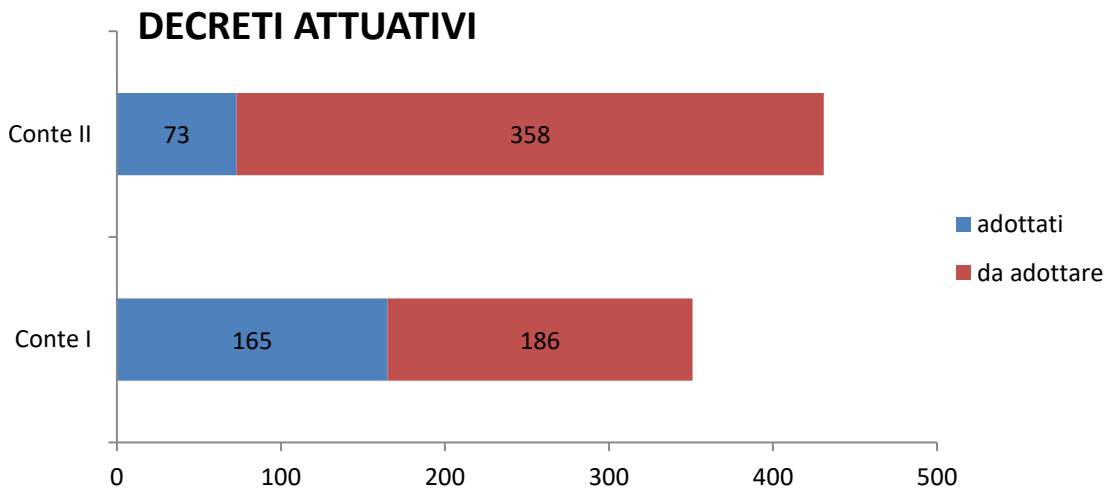
NORME INCOMPLETE

Conte I **165 provvedimenti approvati su 351**

Conte II **Solo 73 provvedimenti approvati su 431**

Sono 341 i provvedimenti dei governi precedenti al Conte I ancora da adottare.

In tutto 885 provvedimenti attuativi che mancano all'appello



RISULTATO: TEMPI INACCETTABILI PER REALIZZARE LE OPERE

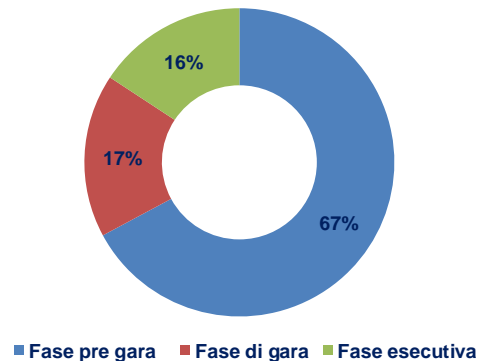
16 anni per realizzare un'opera pubblica sopra i 100 milioni di euro e 4/5 anni per le più semplici opere di manutenzione

GLI OSTACOLI PRINCIPALI A MONTE DELLA GARA

LE OPERE BLOCCATE IN ITALIA

Le cause dei blocchi

inc. % numero interventi



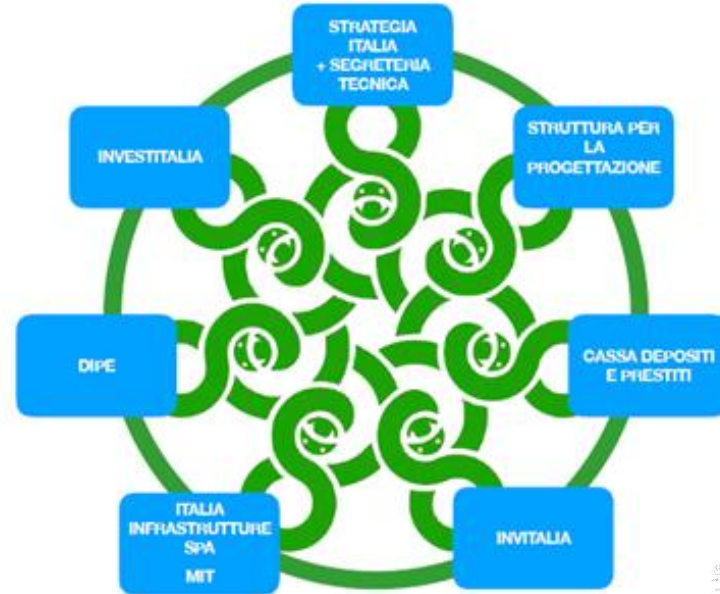
Solo per approvare i contratti di programma Anas e Rfi ci vogliono 11 passaggi autorizzativi.
Ancora bloccati da 2 anni e mezzo 30 mld di investimenti

Quasi il 70% delle cause di blocco delle opere si concentra nella fase che precede la gara.
Il 17% delle cause riguarda la fase di gara ma meno del 2% è relativo al contenzioso delle imprese (dati CDS)



LA GOVERNANCE SUGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

L'IDRA A 7 (8 E 9) *
TESTE DELLA
GOVERNANCE
SUGLI INVESTIMENTI
IN ITALIA



* La numero 8 prevista dal Piano Colao e la numero 9 annunciata da Conte in vista della task force per il recovery fund



Gabriele Buia *Presidente Ance*

“I numeri della legislazione sulle opere pubbliche dal ‘94 a oggi analizzati da Ance dimostrano chiaramente che siamo di fronte a un monstrum normativo (500 provvedimenti in 26 anni) che finisce per bloccare ogni intervento e per creare un caos nel quale non possono che proliferare inefficienza e corruzione. Un ritmo in continua crescita che dimostra come l’esigenza di snellire e semplificare tanto sbandierata da tutti i Governi degli ultimi dieci anni non sia mai stata perseguita in modo efficace. Anzi di fronte alla necessità di semplificare cosa fa lo Stato? Deroga e aggira le norme che lui stesso ha prodotto. Il paradosso nel paradosso.”



Edoardo Bianchi *Vicepresidente Ance*

“Il volume che presentiamo oggi dimostra chiaramente che fino ad ora la politica ha predicato bene e ha praticato male: invece di togliere norme e procedure ha continuato a produrne di nuove senza criterio. Né questo modo di fare è migliorato dopo la pandemia, anzi. La distanza tra le vere esigenze del Paese e chi ha la responsabilità di decidere e viene eletto in parlamento è ormai siderale. Invece di adottare modelli di gestione più efficienti e vicini alle reali esigenze delle persone si continua a normare come se il mondo della pubblica amministrazione fosse abitato solo da malandrini e come se tra stato e cittadini vigesse un vincolo inscindibile suddito-sovrano. Non è così che potremo risollevarci ”

